



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto, costituito come comprensivo nel 2013, è il risultato dell'unione di realtà scolastiche con caratteristiche e storie differenti. Le risultanze delle rilevazioni nazionali condotte nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, evidenziano un livello decisamente positivo. Negli scorsi anni è stato avviato un percorso di definizione unitaria dei curricoli disciplinari, che non siano il mero accostamento di quanto elaborato nelle diverse realtà e ordini, ma si sviluppino in verticale con coerenza e sistematicità.

Tale percorso è in via di attuazione e si cerca di favorire i momenti di programmazione comune nella convinzione che l'abitudine a lavorare unitariamente, condividendo prassi e strumenti, contribuisca a innalzare le competenze professionali del corpo docente - con una ricaduta significativa sugli esiti di apprendimento degli alunni - rafforzando la coesione tra le diverse realtà e i diversi ordini e favorendo il consolidamento di una identità condivisa di Istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave digitali e di cittadinanza.

Traguardi

Migliorare di 1/10 nel periodo di riferimento la valutazione media relativa ai compiti di realtà.

Risultati A Distanza

Priorità



Potenziare le competenze disciplinari di base.

Traguardi

Ridurre del 20% il divario medio tra i risultati in uscita dalla scuola primaria e in entrata alla scuola secondaria di primo grado relativamente all'area linguistico-matematica.

Priorità

.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da una riflessione sul curricolo. Pertanto la scuola programmerà il proprio intervento formativo, tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo su un ambiente di apprendimento che tenga sempre più presenti le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Le strategie metodologico- didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI (ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1. La scuola partecipa al Bando per il Progetto di Laboratorio Innovativo (#PNSD-Azione#7)
2. Ci sono punti rete in tutte le aule e negli altri spazi utilizzati per la didattica consentendo l'accesso ad Internet e la condivisione di materiali
3. Tutte le aule della secondaria e il 50% della primaria sono fornite di LIM già da



alcuni anni permettendo ai docenti di proporre attività più coinvolgenti e più vicine alle modalità di apprendimento degli studenti delle ultime generazioni.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

SVILUPPO PROFESSIONALE

La nostra istituzione scolastica ha previsto un piano di formazione che approfondisca il tema delle crisi comportamentali e fornisca ai docenti gli strumenti per la loro prevenzione e gestione. La formazione prevede alcune fasi in plenaria ed altre di tipo laboratoriale e di ricerca-azione.